
di G.P.

Sen, non rifare tutto da capo

“Una visione senza strategia rimane un'allucinazione, serve esecuzione”. Il pensiero, dell'a.d. di E.On Italia, Peter Ilyès, è stato espresso anche da diversi altri operatori oggi alla prima tavola rotonda del Festival dell'Energia. La Sen ha indicato obiettivi sostanzialmente corretti, ora serve passare all'azione, rinunciando alla tentazione di rifare tutto. Per il mondo delle rinnovabili Agostino Re Rebaudengo nota che adesso che abbiamo gli obiettivi al 2030 “siamo già meravigliosamente in ritardo. Diamo un colpo di reni per attuarli, tra 3-4 anni possiamo pensare di migliorarli”. Sulla stessa linea il presidente di Elettricità Futura, Simone Mori: “Bisogna dare continuità agli obiettivi, la Sen può essere migliorata ma non ripartire da zero”. Quel che più serve, aggiunge, sono “idee chiare sulla direzione” ma anche “la capacità di essere tempestivi”. Un messaggio chiaro per il governo entrante. Del resto due anni fa nel prendere le redini del Mise Carlo Calenda scelse di dare priorità alla Sen. Il risultato, costato un lungo e notevole sforzo di consultazione e sintesi, è giunto anche al prezzo di lasciare indietro dossier più operativi (decreto Fer in testa [v. Staffetta 25/05](#)). Ora è tempo di dare priorità a questi ultimi.



Peso: 11%